

Marca da bollo
€ 16,00

La marca da bollo deve essere debitamente annullata riportandovi sopra la stessa data della domanda, che deve essere uguale o successiva alla data di emissione della marca.
Trascrivere il codice in modo chiaro e leggibile.
La marca non può essere riutilizzata e non deve mai essere rimossa dallo spazio a margine.



COMUNE DI SEZZE

(Provincia di Latina)

Via Diaz n. 1 – 04018 – C.F./P.I. 0013430598 – 0773.804584

www.comune.sezze.it – protocollo@pec.comune.sezze.it – protocollo@comune.sezze.it

Domanda di autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, inferiori a 50 a.e., se non allacciabili a reti fognarie

– D.Lgs. 152/2006 - P.T.A.R. del Lazio 18/2018 – D.G.R. del Lazio 219/2011 -

Il/I sottoscritto/i

- _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ prov. (____) il _____
residente in _____ via _____ n° _____ prov. (____) C.A.P. _____
- _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ prov. (____) il _____
residente in _____ via _____ n° _____ prov. (____) C.A.P. _____
- _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ prov. (____) il _____
residente in _____ via _____ n° _____ prov. (____) C.A.P. _____

nella qualità di:

proprietario/a;

legale rappresentante della Soc. _____

con sede legale nel Comune di _____ via _____ n° _____

C.A.P. _____ Tel. _____ PEC: _____

P.Iva _____;

(altro): _____.

CHIEDONO L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

mediante:

- dispersione nel terreno mediante la sub-irrigazione (§ 3.2 della D.G.R.L. 219/2011);
 - percolazione nel terreno mediante la sub-irrigazione con drenaggio (§ 3.3 della D.G.R.L. 219/2011);
 - dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti (§ 3.4 della D.G.R.L. 219/2011);
 - impianto di evapotraspirazione fitoassistita (§ 3.5 della D.G.R.L. 219/2011);
 - altro sistema: _____ (vedi n.b.);
delle acque reflue di tipo domestico provenienti dall'insediamento sito nel Comune di Sezze,
in via _____ n. _____.
- L'insediamento insiste su un lotto distinto in catasto terreni al foglio n° _____ part. _____
sub _____.

(n.b.: in casi eccezionali, laddove non sia possibile la realizzazione dei suddetti impianti, la depurazione potrà essere effettuata con altre tipologie impiantistiche che, sulla base delle migliori tecnologie disponibili, assicurino il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla normativa vigente. Il Comune, in sede di approvazione dell'impianto, valuterà la sussistenza delle suddette condizioni; fra queste altre tipologie impiantistiche rientra il depuratore seguito dalla condotta disperdente.)

CONSAPEVOLI DELLE RESPONSABILITÀ PENALI IN CUI INCORRE COLUI CHE FORNISCE DICHIARAZIONI MENDACI AI SENSI DELLE NORME VIGENTI D I C H I A R A N O C H E

- a) all'insediamento sono attribuibili n. _____ abitanti equivalenti, calcolati secondo quanto previsto dal § 4 della D.G.R.L. 219/2011.
- b) l'insediamento non è allacciabile alla rete fognaria in quanto _____
_____ (specificare),
e che la distanza minima con la fognatura pubblica è di m _____, così come dichiarato e rappresentato nell'allegato A. Qualora non si conosca la posizione della fognatura pubblica rispetto all'insediamento in questione, dovrà essere richiesto alla Soc. Acqualatina S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato, di fornire tale informazione.
- c) l'insediamento è adibito a:
- residenza;
 - attività commerciale: _____ (specificare);
 - attività artigianale: _____ (specificare);
 - attività industriale: _____ (specificare).
- d) per l'insediamento in questione sono in corso i procedimenti di sanatoria edilizia ai sensi della Legge _____;
- l'insediamento è stato realizzato in forza di concessione edilizia / permesso di costruire n. _____ del _____ i cui lavori hanno avuto termine il _____;
 - altri titoli equivalenti _____.

- e) l'impianto di smaltimento delle acque reflue:
- è da realizzare, e si provvederà successivamente alla regolarizzazione;
 - è stato realizzato, e si sta provvedendo alla regolarizzazione;
 - è stato realizzato mediante C.I.L.A./S.C.I.A. prot. n. _____ del _____ i cui lavori hanno avuto termine il _____ (compilare modello B);
 - è stato realizzato in forza di concessione edilizia / permesso di costruire n. _____ del _____ i cui lavori hanno avuto termine il _____ (compilare modello B).
- f) lo scarico idrico effettuato dall'insediamento è solo ed esclusivamente di "acque reflue domestiche o assimilate" così come definite dalle norme vigenti e che l'attività svolta nell'insediamento non ricade tra le *categorie di imprese* di cui all'art. 2 del decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, come previsto dall'art. 1 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
- g) si originano esclusivamente "acque reflue di tipo domestico" provenienti da:
- servizi igienici;
 - cucina;
 - altro: _____.
- h) le acque meteoriche confluiscono a dispersione naturale sul suolo.
- i) l'approvvigionamento idrico dell'insediamento avviene mediante:
- pubblico acquedotto (allegare copia dell'ultima bolletta emessa dalla Soc. Acqualatina S.p.A. relativa al fabbricato in questione);
 - pozzo regolarmente denunciato alla Provincia di Latina ai sensi del D.Lgs. n° 275/93, di cui al rif. prot. n. _____ del _____ (allegare copia trasmissione denuncia);
 - o dotato d'idoneo strumento di misura;
 - o non dotato d'idoneo strumento di misura;
- j) la dotazione idrica di progetto è _____ L/a.e., per un totale di _____ L/giorno, ovvero di _____ mc /anno di refluo da trattare.
- k) l'impianto è costituito delle seguenti parti descritte dettagliatamente nella relazione tecnica e rappresentate nell'elaborato grafico:
- fossa settica tipo Imhoff;
 - degrassatore;
 - condotta di sub-irrigazione;
 - condotte di sub-irrigazione drenata;
 - pozzo assorbente;
 - impianto di evapotraspirazione fitoassistita;
 - impianto di depurazione tipo _____;
 - pozzetto di cacciata;
 - pozzetto fiscale di campionamento delle acque depurate.
- l) nel caso in cui il sistema preveda la "Fossa settica tipo Imhoff":
- permette circa 4-6 ore di detenzione per le portate di punta;
 - comparto di sedimentazione _____ litri complessivi;
 - comparto fango _____ litri complessivi;
 - completamente interrata;

- all'esterno dei fabbricati;
- distanza dai muri di fondazione _____ m;
- distanza da condotte, pozzi o serbatoi per acqua potabile _____ m (da considerare anche i lotti confinanti);
- possibilità di accesso dall'alto a mezzo di un apposito vano;
- idoneo tubo di ventilazione;
- è esclusa l'immissione di acque meteoriche.

m) *nel caso in cui il sistema preveda un "Degrassatore":*

- capacità di _____ litri complessivi.

n) *nel caso in cui il sistema preveda la "Dispersione nel terreno mediante la sub-irrigazione":*

- pendenza della condotta disperdente _____ %;
- distanza tra il fondo della trincea e il massimo livello della falda _____ m;
- distanza fra la trincea ed il fabbricato più vicino _____ m;
- distanza fra la trincea ed aree pavimentate _____ m;
- distanza fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile _____ m (da considerare anche i lotti confinanti);
- tipologia del terreno interessato dallo scarico (*barrare la casella di interesse*) (*vedi n.b.*):
 - *sabbia sottile, materiale leggero di riporto: 2 m per abitante;*
 - *sabbia grossa e pietrisco: 3 m per abitante;*
 - *sabbia sottile con argilla: 5 m per abitante;*
 - *argilla con un po' di sabbia: 10 m per abitante;*
 - *argilla compatta: non adatta;*
 - *altro (la lunghezza del sistema di dispersione è stata determinata attraverso delle prove di permeabilità di cui si allega specifica relazione tecnica).*

(n.b.: qualora non sia possibile individuare la tipologia del terreno secondo la tabella sopra riportata, si dovrà procedere ad eseguire prove di permeabilità ed allegare la relativa relazione tecnica.)

- lunghezza totale della condotta disperdente _____ m.

o) *nel caso in cui il sistema preveda la "Dispersione nel terreno mediante la sub-irrigazione con drenaggio":*

- pendenza della condotta disperdente _____ %;
- la condotta drenante sbocca nel ricettore tipo _____;
- distanza tra il fondo della trincea e il massimo livello della falda _____ m;
- distanza fra la trincea ed il fabbricato più vicino _____ m;
- distanza fra la trincea ed aree pavimentate _____ m;
- distanza fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile _____ m (da considerare anche i lotti confinanti);
- lunghezza della condotta disperdente _____ m/a.e.;
- lunghezza totale della condotta disperdente _____ m.

p) *nel caso in cui il sistema preveda la "Dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti":*

- preceduta da processo di filtrazione biologica;
- n. _____ pozzi;
- presenza di pozzetto di derivazione;
- diametro interno del pozzo di _____ m;
- distanza tra il fondo del pozzo e il massimo livello della falda _____ m;
- distanza fra il pozzo e una qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile _____ m (da considerare anche i lotti confinanti);
- distanza fra il pozzo ed il fabbricato più vicino _____ m;

- distanza fra il pozzo ed aree pavimentate _____ m;
- tipologia del terreno della parete perimetrale del pozzo (*barrare la casella di interesse*) (*vedi n.b.*):
 - *sabbia grossa o pietrisco: 1 mq per a.e.;*
 - *sabbia fina: 1,5 mq per a.e.;*
 - *argilla sabbiosa o riporto: 2,5 mq per a.e.;*
 - *argilla con molta sabbia o pietrisco: 4 mq per a.e.;*
 - *argilla con poca sabbia o pietrisco: 8 mq per a.e.;*
 - *argilla compatta impermeabile: non adatta;*
 - *altro (la lunghezza del sistema di dispersione è stata determinata attraverso delle prove di permeabilità di cui si allega specifica relazione tecnica).*

(*n.b.: qualora non sia possibile individuare la tipologia del terreno secondo la tabella sopra riportata, si dovrà procedere ad eseguire prove di permeabilità ed allegare la relativa relazione tecnica.*)

- sviluppo totale della parete perimetrale del pozzo _____ m;
- capacità dei pozzi _____ mc;
- distanza tra gli assi dei pozzi _____ m.

g) nel caso in cui il sistema preveda un “Impianto di evapotraspirazione fitoassistita”:

- l’impianto di trattamento è costituito da n. _____ vassoi assorbenti in serie;
- tali vasche sono precedute da un sistema di pretrattamento _____ o di depuratore del tipo _____;
- il sistema di evapotraspirazione è costituito da un bacino o lettiera a sezione a forma _____, realizzato con materiale impermeabile prefabbricato o in cemento.
- il fondo del bacino è colmato per uno spessore di _____ cm di materiale drenante costituito da _____;
- al di sopra del materiale drenante è previsto l’alloggiamento di un strato di tessuto non tessuto per favorire la corretta distribuzione del liquame ed impedire intasamenti della linea di distribuzione, al disopra del quale è steso terreno vegetale per uno spessore di _____ cm e la messa a dimora delle seguenti piante perenni, erbacee ed arbustive:
 - n. ___ piante di _____ per mq capaci di garantire una traspirazione di ___ L/giorno,
 - n. ___ piante di _____ per mq capaci di garantire una traspirazione di ___ L/giorno,
 - n. ___ piante di _____ per mq capaci di garantire una traspirazione di ___ L/giorno,
 - n. ___ piante di _____ per mq capaci di garantire una traspirazione di ___ L/giorno,
 il tutto per una capacità totale traspirante di _____ L/giorno;
- il sistema è dotato di un pozzetto di cacciata dotata di pompa di rilancio, per migliorare la distribuzione del liquame lungo i vassoi, e di una stazione di ricircolo con pozzetto adeguatamente dimensionato per immettere i liquami all’inizio del trattamento con i vassoi;
- la superficie traspirante totale è di _____ mq/a.e., per un totale di _____ mq/a.e.;
- nell’impianto non saranno immesse le acque meteoriche, ed è dotato di argini perimetrali che impediscono l’ingresso di acque meteoriche provenienti dalle aree circostanti;
- le vasche sono dotate di una doppia camicia in modo tale da realizzare una intercapedine stagna ispezionabile per l’individuazione di perdite dell’impianto. Lo spazio di intercapedine tra la vasca di contenimento in cemento e la vasca che contiene il sistema di evapotraspirazione è di _____ cm e sarà ispezionabile attraverso più n. _____ pozzetti posti a distanza regolare e impermeabilizzati in modo che sia evitata qualsiasi infiltrazione di acqua meteorica o di dilavamento. I pozzetti saranno quindi adeguatamente sigillati per evitare possibili infiltrazioni dalla superficie;
- l’impianto di evapotraspirazione dista _____ m dalle abitazioni e _____ m di distanza dal confine.

r) *nel caso in cui il sistema preveda un "Depuratore":*

- allegare una relazione tecnica dettagliata dell'impianto di depurazione, riportante almeno: i dati progettuali di dimensionamento, schema a blocchi completo dei flussi, dimensionamento in abitanti equivalenti, portate da trattare, portate allo scarico, carichi inquinanti in ingresso, abbattimento previsto per i vari carichi inquinanti, tipologia di ricettore finale, tipologia di terreno interessato dallo scarico ed eventuale lunghezza della condotta disperdente;
- installare un pozzetto fiscale di campionamento delle acque reflue depurate, situato immediatamente a monte della immissione sul suolo o nel sottosuolo, dove dovrà essere apposto un cartello avente indicazioni "POZZETTO FISCALE DI CAMPIONAMENTO ACQUE REFLUE DOMESTICHE DEPURATE";
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle norme vigenti, nel caso di scarico nel suolo a seguito di depurazione mediante specifico impianto di depurazione, i valori limite di emissione nel punto assunto per il campionamento non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- che le acque reflue in uscita dal depuratore dovranno rispettare i valori limiti di emissione stabiliti alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006.

s) i rifiuti prodotti dal sistema di depurazione saranno:

- rifiuti prodotti dalle fosse Imhoff;
- grassi e oli vegetali;
- fanghi di supero;
- altro: _____;

i quali verranno prelevati:

- a mezzo di autospurgo tramite ditte autorizzate;
- altro: _____;

e gestiti secondo le disposizioni indicate dalle normative vigenti.

Sezze, _____

Firma dei richiedenti

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DEL TECNICO DI NON ALLACCIABILITÀ ALLA RETE FOGNARIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. (___) il _____
C.F. _____ residente in _____ prov. (___)
via _____ n. _____ tel./cell. _____
iscritto al _____ (Ordine, Albo, Collegio)
della Provincia di _____ al n. _____,
in qualità di tecnico incaricato dal Sig./dai Sig.ri _____

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI IN CUI INCORRE COLUI CHE FORNISCE DICHIARAZIONI MENDACI AI SENSI DELL'ART.76 DEL D.P.R. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

che in data _____ ha effettuato il sopralluogo presso l'insediamento sito in Sezze,
via _____ ed ha accertato che:

1) l'insediamento oggetto di richiesta dell'autorizzazione allo scarico non è allacciabile alla rete fognaria
in quanto _____
_____ (specificare);

2) la distanza minima tra l'insediamento con la fognatura pubblica è di _____ m, **così come
rappresentato nelle immagini scaricate dal sito internet Google Earth, allegate alla presente**
(vedi n.b.)

si allega dichiarazione sulla distanza insediamento – fognatura pubblica rilasciata dalla Soc.
Acqualatina S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato.

(n.b.: qualora non si conosca la posizione della fognatura pubblica rispetto all'insediamento in questione, dovrà essere richiesto alla Soc. Acqualatina S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato, di fornire tale informazione.)

Sezze, _____

Firma e timbro del tecnico

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DI TECNICO ABILITATO DI ESISTENZA ED ESECUZIONE CONFORME

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. (____) il _____
C.F. _____ residente in _____ prov. (____)
via _____ n. _____ tel./cell. _____
iscritto al _____ (Ordine, Albo, Collegio)
della Provincia di _____ al n. _____,
in qualità di tecnico incaricato dal Sig./dai Sig.ri _____

**CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI IN CUI INCORRE COLUI CHE
FORNISCE DICHIARAZIONI MENDACI AI SENSI DELL'ART.76 DEL D.P.R. 445/2000
DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**

che in data _____ ha effettuato il sopralluogo presso l'insediamento sito in Sezze,
via _____ ed ha accertato che:

- 1) i sistemi di approvvigionamento e le reti di distribuzione idrica;
- 2) le reti di fognatura interna ed esterna;
- 3) le dimensioni geometriche, lo schema funzionale e le opere accessorie dei sistemi di depurazione;
- 4) il punto di campionamento assunto per il controllo da parte dell'organo competente;
- 5) le condotte di scarico;
- 6) le distanze fra la condotta disperdente o la subirrigazione drenata o il pozzo assorbente, la fossa Imhoff e ogni condotta, serbatoio o pozzo ad uso potabile e i fabbricati;
- 7) le caratteristiche degli strati superficiali del suolo sul quale sono state realizzate le opere di smaltimento delle acque reflue;

SONO

esistenti e realizzati in conformità all'elaborato grafico ed alla relazione tecnica redatti dal sottoscritto e allegati alla domanda di autorizzazione allo scarico, ed in grado di svolgere correttamente la loro funzione.

Sezze, _____

Firma e timbro del tecnico

Si allegano i seguenti documenti (barrare le caselle di interesse):

- 1) Relazione tecnica composta da n° _____ pagine, redatta secondo lo schema allegato, timbrata e firmata dal tecnico redattore e dai richiedenti;
- 2) Elaborato grafico, redatto secondo lo schema allegato, timbrata e firmata dal tecnico redattore e dai richiedenti;
- 3) Copia dell'atto da cui risulti la titolarità dello scarico in capo ai richiedenti;
- 4) Copia del titolo abilitativo con cui è stato realizzato l'immobile;
- 5) Copia dell'ultima bolletta idrica emessa dalla Soc. Acqualatina S.p.A. relativa al fabbricato in questione (nel caso l'insediamento sia allacciato all'acquedotto pubblico);
- 6) Copia della denuncia del pozzo inviata alla Provincia di Latina (nel caso l'insediamento utilizzi come approvvigionamento idrico un pozzo);
- 7) Dichiarazione del tecnico di non allacciabilità alla rete fognaria (allegato A);
- 8) Dichiarazione di tecnico abilitato di esistenza ed esecuzione conforme (*da compilare SOLO nel caso di impianto di depurazione installato*) (allegato B);
- 9) Copia della documentazione rilasciata dalla Soc. Acqualatina S.p.A. attestante la posizione della fognatura pubblica rispetto all'insediamento in esame;
- 10) Fotocopia di un documento di riconoscimento dei richiedenti in corso di validità;
- 11) Fotocopia di un documento di riconoscimento del tecnico in corso di validità;
- 12) Ricevuta di versamento rimborso spese istruttorie (*);
- 13) Marca da bollo di € 16,00 da apporre in formato cartaceo nell'apposito spazio oppure mediante pagamento virtuale (**).

(*) *A titolo di rimborso spese procedurali ed istruttorie per l'esame delle domande di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ed il rilascio della relativa autorizzazione deve essere versata la seguente somma:*

- *rilascio autorizzazione: spese istruttoria €150,00;*
- *il versamento può essere effettuato attraverso c/c postale n. postale n. 12628046 intestato al Comune di Sezze – Servizio tesoreria oppure sul C.C. bancario Unicredit S.p.A., Agenzia di Sezze – IBAN: IT50C0200874130000102463004, avendo cura di riportare la seguente causale di pagamento: “E30030 Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche”.*

Si rappresenta che il pagamento dei diritti di istruttoria costituisce condizione di procedibilità della domanda, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 126/2022.

(**) *Una ulteriore marca da bollo di € 16,00 dovrà essere assolta per il rilascio dell'eventuale autorizzazione in seguito alla richiesta dell'Ufficio.*

Sezze, _____

Firma dei richiedenti

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

- La domanda deve essere redatta di una marca da bollo da € 16,00 e sottoscritta con firma del richiedente.
- La relazione tecnica e l'elaborato grafico devono essere timbrati e firmati da un tecnico abilitato e dal richiedente.
- L'istanza deve essere presentata, corredata da tutta la documentazione tecnica, all'Ufficio Protocollo dell'Ente ed inviata mediante indirizzo **PEC: protocollo@pec.comune.sezze.it**

1. RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica deve fornire:

- descrizione dettagliata delle motivazioni di non allacciabilità alla rete fognaria;
- descrizione del sistema di depurazione, fornendo i dati progettuali di dimensionamento, schema a blocchi completo dei flussi, dimensionamento in abitanti equivalenti, portate da trattare, portate allo scarico, carichi inquinanti in ingresso, abbattimento previsto per i vari carichi inquinanti, tipologia di ricettore finale, tipologia di terreno interessato dallo scarico, eventuale lunghezza della condotta disperdente e particolare costruttivo con indicante il sistema di trattamento;
- per subirrigazione, subirrigazione drenata, pozzi assorbenti, fitodepurazione ed evapotraspirazione le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto;
- la relazione deve inoltre fornire la descrizione del corpo recettore (suolo o strato superficiale del sottosuolo), del sistema di trattamento e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione nello stesso; l'indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 30 metri dal punto o dalla zona di immissione del refluo nel suolo o nel suolo interrato (50 metri se la dispersione avviene attraverso pozzo assorbente);
- nel caso di scarico di acque reflue assimilate a domestiche provenienti da insediamenti produttivi la relazione dovrà essere integrata con la tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione dello scarico, le materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni, origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti.

2. ELABORATO GRAFICO

L'elaborato grafico deve contenere:

- stralcio aerofotogrammetrico o Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 con indicazione dell'insediamento;
- planimetria catastale della zona in scala 1:2000 con individuazione del lotto dove insiste l'insediamento;
- planimetria del lotto in scala 1:200 o 1:500 con pianta dell'edificio, nella quale siano riportati ed individuati:
 - gli immobili nel perimetro della proprietà e comunque interessati allo scarico;
 - del punto o della linea di scarico nel corpo recettore;
 - le reti di fognatura pubblica esistenti limitrofe all'insediamento;
 - le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (considerando anche i lotti confinanti) e le relative condotte di adduzione al fabbricato;
 - le canalizzazioni interne ed esterne ai fabbricati distinte graficamente, o a colore, seconda la natura delle acque convogliate (domestiche provenienti dai servizi igienici, domestiche provenienti dalla cucina, meteoriche, ecc.);
 - i sistemi di depurazione delle acque;
 - l'ubicazione dei pozzetti di ispezione e dell'eventuale pozzetto fiscale di campionamento delle acque reflue domestiche depurate;
 - il tracciato della canalizzazione drenante;
 - le aree pavimentate e a verde.
- disegno quotato, in pianta e sezione, in adeguata scala di dettaglio del sistema di depurazione delle acque reflue. Il disegno deve essere corredato da riferimenti sulla sequenza tecnologica di funzionamento.